



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.35 DEL 30-06-2021

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 04-09-2021

CODICE ISTAT 43024

Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO TARI
:	ADEGUATO ALLE DISPOSIZIONI DEL D. LGS. 116/2020.

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di giugno alle ore 21:20, videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

BALDINI MASSIMO	P	CICCARDINI GIOVANNI	P
CINGOLANI DENIS	P	BIOCCO EMANUELA	P
PROCACCINI ROSANNA	P	COPPONI DANILO	P
TURCHI FRANCESCO	P	DELPRIORI ALESSANDRO	P
FALZETTI GRAZIANO	P	MOSCIATTI SIGISMONDO	P
BOCCACCINI MARIA	P	SANTINI FABIOLA	P
BELLOMARIA MANILA	P	ROTILI CORINNA	P
SERPICELLI MONIA	P	PENNESI CINZIA	A
FALZETTI SAURO	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor TURCHI FRANCESCO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore »;

Vista la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) e' disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»;

Visto l'art. 1, comma 682, della citata legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale testualmente recita:

«Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta»;

Considerato che l'art. 52 del D.Lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile anche alla Tari;

Visto l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/97 il quale stabilisce che:

« Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

Richiamato il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/07/2020;

Visto il D.lgs. n. 116/2020, di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti, che apportando modifiche al D.lgs. n.152/2006 comporta la necessità di normare alcuni aspetti che hanno riflessi sulla gestione del tributo, per effetto delle nuove definizioni di rifiuto, dell'eliminazione del meccanismo di assimilazione ai rifiuti urbani e dell'introduzione della possibilità per le utenze non domestiche di fuoriuscire dal servizio di privativa comunale;

Ritenuto necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita ai comuni dalla legge, procedere all'adeguamento del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), efficace dal 1° gennaio 2021, in

considerazione delle modifiche normative introdotte al D.lgs. n. 152/2006 dal D.lgs. 116/2020, nel rispetto della normativa vigente;

Richiamato l'art. 30, comma 5, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 21 maggio 2021, n. 69, che dispone che "Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 238, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Solo per l'anno 2021 la scelta deve essere comunicata entro il 31 maggio con effetto dal 1° gennaio 2022";

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

«A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate tributarie e non tributarie" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 12, in data 28/05/2020;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regola tecnica e finanziaria;

PROPONE

1. Di approvare quanto richiamato in premessa quale parte integrante del presente atto;
2. di approvare il «**Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI)**», allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale che si compone di n. 36 articoli;
3. di dare atto che il suddetto regolamento entra in vigore il giorno 1° gennaio 2021 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 4 del presente dispositivo;
4. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13.

PRESO ATTO dei seguenti pareri espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. n.267/2000:

VISTO:

Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla REGOLARITA' TECNICA ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore – Servizi Finanziari

F.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

Matelica, lì 24.6.2021

VISTO:

Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

con attestazione di copertura finanziaria

in quanto il presente provvedimento produce “effetti indiretti” sulla situazione economico finanziaria o patrimoniale dell'Ente ovvero (alternativo)

La presente proposta non necessita espressione del parere suddetto in quanto trattasi di atto di mero indirizzo.

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari

F.to Dott.ssa Antonella PELUCCHINI

Matelica, lì 24.6.2021

VISTO:

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari

F.to Dott.ssa Antonella PELUCCHINI

Matelica, lì 24.6.2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

La presente deliberazione viene adottata dal Consiglio Comunale riunitosi in data del presente atto, previa convocazione del Presidente del Consiglio e svoltasi in modalità di videoconferenza per mezzo di collegamento su piattaforma zoom ai sensi di quanto precedentemente stabilito con Decreto del Presidente del Consiglio n. 3 del 23 ottobre 2020, in conformità da quanto previsto dall'art. 73 DL 17/3/2020. Il Segretario Comunale ha partecipato al collegamento, potendo accertare la presenza del Presidente del Consiglio e del numero di Consiglieri necessario alla validità della seduta, nonché la

possibilità di ogni intervento a partecipare alla discussione sul contenuto dell'atto e potendo verbalizzare, altresì, in merito al voto finale sullo stesso atto espresso da ogni partecipante in maniera palese su chiamata nominale. La presente dichiarazione deve intendersi a specifica ed integrazioni delle informazioni sulle modalità di svolgimento della seduta riportate nel frontespizio dell'atto.

Vista la proposta che precede,

Preso atto dei seguenti interventi:

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Passiamo al punto ottavo: "Esame ed approvazione del regolamento TARI adeguato alle disposizioni del decreto legge 116/2020". La parola al relatore del punto Ciccardini Giovanni.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Andiamo adesso ad esaminare ed approvare il regolamento TARI adeguato alle disposizioni del decreto legge 116/2020. Con il presente si va a modificare il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI approvato a luglio scorso. Questo per effetto della nuova definizione di rifiuti, in particolare l'eliminazione dal meccanismo di assimilazione ai rifiuti urbani e della introduzione della possibilità per le utenze non domestiche di fuoriuscire dal servizio comunale. L'adeguamento del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti è da approvare entro il 30 di questo mese. Mi sembra di aver visto che c'è stata una proroga a fine luglio. Il regolamento entra in vigore dalla data del 1° gennaio 2021. Diciamo che rimane tutto quanto tale e quale, tranne due capitoli, l'articolo 2 che è la nuova definizione dei rifiuti urbani speciali e pericolosi, l'articolo 3 che va a normare un po' i rifiuti urbani e le utenze non domestiche. Non sono più previsti i rifiuti assimilati. Vediamo che le variazioni più significative sono le utenze non domestiche che possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione. Le utenze non domestiche provvedono in autonomia direttamente o tramite soggetti abilitati diversi dal settore della gestione del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative al recupero di tutti i rifiuti urbani prodotti, sono escluse dalla corresponsione della parte variabile del tributo riferito a specifiche superfici oggetto di tassazione. Per tali superfici sono tenuti alla corresponsione solo della quota fissa. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2, la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a 5 anni. Le utenze non domestiche che intendono avvalersi della facoltà di cui sopra e conferire per il recupero al di fuori del servizio pubblico la totalità dei propri rifiuti urbani devono darne comunicazione preventiva al Comune entro il 30 giugno di ciascun anno con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. La mancata presentazione della comunicazione di cui al punto 4 entro il termine stabilito per ciascuna annualità è da intendersi quale scelta delle utenze non domestiche di avvalersi del servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani, fatta salva la facoltà di avviare al recupero o al riciclo in modo autonomo al di fuori del servizio pubblico parte dei rifiuti urbani. Nell'articolo 10 c'è qualche variazione sempre per effetto degli assimilati. L'articolo 24 è invece una variazione che portiamo noi, andiamo praticamente ad accorpare i corpi 2, 3, 4, 5 in un nuovo comma,

dove diciamo che il pagamento dell'importo dovuto deve essere effettuato nel numero di dati in ogni caso non inferiori a due ed entro le date di scadenza annualmente deliberate dal Consiglio Comunale con delibera di approvazione della tariffa e non più indicando il regolamento. Eventuali conguagli degli anni precedenti e dell'anno in corso possono essere riscossi anche in un'unica soluzione. Questo l'abbiamo fatto per cercare di agevolare senza andare a modificare il regolamento quando, come in questa situazione, c'è da variare un po' le scadenze. Quindi questo è un pò l'argomento, la sintesi di quello che andiamo ad approvare oggi, niente di particolare, è un adeguamento nel rispetto di quello che dice la normativa della legge 116. Forse questo porterà a qualche variazione una volta a regime, oggi non riusciamo a capire quali saranno le utenze. Abbiamo avuto 3-4 richieste soprattutto i supermercati e gli istituti di credito di utilizzare questo sistema qui, ma io penso che da un punto di vista delle entrate del ruolo TARI non dovrebbe andare a cambiare il mondo, sarà intorno a una decina di mila euro dai dati che abbiamo oggi.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo l'Assessore per la relazione del punto. Pertanto riteniamo aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego, Assessore (*Consigliera, rectius*) Fabiola Santini, ne ha facoltà per 10 minuti.

SANTINI FABIOLA

Consigliera del gruppo di minoranza

Grazie. Allora, io volevo chiedere alcune cose in merito ad alcuni articoli, ovviamente tutto il sistema lo abbiamo letto. In particolare se poi l'Assessore spero stavolta mi risponda, magari faccio anche delle domande stupide, però per capire se ci sono delle cose che possono essere integrate oppure modificate. Allora per esempio all'articolo 17 quando parliamo di istituzioni scolastiche statali, parliamo della tassa dovuta al servizio. Se non ho capito male le istituzioni scolastiche statali sono esentate? Perché il comma 2 è un po' confuso. Non riesco a capire, dice: il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo che deve essere coperto con la tassa sui rifiuti. Quindi non riesco a capire questa cosa e tra le varie istituzioni scolastiche non è riportata l'Università che, comunque, nel nostro territorio c'è, quindi non so se va inserita qui. All'articolo 18 sulle riduzioni della tassa, per esempio, ci sono diversi commi dove praticamente si dice "chi ha una riduzione del 30, chi ha una riduzione sulla quota variabile, chi ha diverse opzioni", non vedo tra queste opzioni ad esempio dell'entità tipo, non lo so, la casa di riposo. Che io mi ricordi per esempio era esentata dal pagamento della Tari dal punto di vista comunale, però qui non viene riportato da nessuna parte. Se non viene riportato in uno di questi commi poi dubito che l'ente possa fare richiesta di riduzione o esonero o qualsiasi altra cosa. Il fatto che nell'articolo 17 sia specificato le istituzioni scolastiche che poi non vengono riportate sotto, cioè capire un po' come può essere sistemato per questi enti. Per esempio non sono riportate le caserme, magari sono delle indicazioni superflue, però visto che andiamo ad approvare un regolamento dovremmo inserire cose specifiche per alcuni enti che sono sul nostro territorio. L'ospedale per esempio non è riportato. Poi, dipende da quello che poi mi risponderà l'Assessore, eventualmente chiederemo di poter fare degli inserimenti in merito a questo perché il dubbio mi è venuto leggendo l'articolo 10 quando c'è scritto sull'esenzione e riduzione della superficie, eccetera eccetera, al comma 3 dice: "rimangono assoggettati alla tassa gli uffici, i magazzini, i locali ad uso di deposito, le cucine, i locali di ristorazione, le camere di degenza e di ricovero" e quindi mi era venuto il dubbio del fatto che sicuramente se non è previsto è perché non

è stato considerato nello specifico dell'articolo 18, ma che potrebbe essere inserito. Grazie.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la discussione, se ci sono altri interventi, altrimenti come sempre passiamo alla controreplica dell'Assessore Ciccardini.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Posso?

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Se vuole, Assessore, può intervenire durante la discussione, stavo attendendo gli interventi. Prego, Capogruppo Delpriori, ne ha facoltà per 20 minuti.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Soltanto una domanda. Allora, vorremmo la risposta dell'Assessore perché da quella risposta noi abbiamo preparato un emendamento eventualmente da presentare, però chiedo se secondo il regolamento lei chiude la discussione con le controrepliche noi l'emendamento non lo possiamo più presentare. È giusto?

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Sì.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Allora, visto che la Consiglieria Santini ha fatto delle domande, sulle quelle risposte a quelle domande noi vorremmo fare eventualmente degli emendamenti e vorremmo capire come poter procedere perché se invece lei dichiara le controrepliche non si può più fare.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

La discussione non è chiusa, questo l'ho premesso e specificato. Prego, Assessore Ciccardini.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Provo a fare la sintesi su questo regolamento. Gli articoli che sono stati presi in considerazione sono gli stessi articoli, non è cambiato niente di quello che noi abbiamo approvato a luglio dell'anno scorso. Alcune considerazioni e il costo relativo al comma 2 dell'articolo 17, il costo relativo alla gestione dei rifiuti sulle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto dalla TARI e quindi è chiaro che è esente. Per quanto riguarda la casa di riposo non paga, l'ospedale paga. Quello che voglio dire è questo: abbiamo una certa difficoltà ad andare a valutare eventuali emendamenti fatti adesso, sarebbe stato forse opportuno che ce li aveste presentati prima, li studiavamo, li

valutavamo anche noi anche perché oggi su due piedi, questo regolamento nello specifico va valutato bene. Quindi non è che possiamo andare ad apportare emendamenti, penso o non penso. Quindi direi, per quello che mi riguarda le variazioni che ci avete chiesto sono fuori da quello che è. Andare adesso a prendere in considerazione emendamenti così su due piedi senza avere la possibilità di valutarli, vederli bene con calma, vedere se vengono riportati su qualche altro capitolo oppure no e averci una visione ben chiara, anche perché non è che sono un estensore di regolamenti. Poi il resto fate quello che volete. Penso di aver risposto alle osservazioni che mi avevano fatto. Gli emendamenti oggi ti dico che diventa un po' difficile oggettivamente.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Bene, Assessore. Quindi riteniamo conclusa la sua prima parte di intervento complessivo. Ho visto che ha alzato la mano il Capogruppo Falzetti e poi il Capogruppo Delpriori o il contrario, non ho seguito. Prego, Capogruppo Falzetti. Ne ha facoltà come primo intervento per 20 minuti.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

Sarò molto più breve. Io non vorrei entrare troppo nel dettaglio tecnico di questo regolamento, però mentre sentivo le affermazioni, ho provato a vedere se per caso ci fosse come era capitato in passato la previsione di esenzioni particolari. Per esempio all'articolo 22 vedo che ci sono delle esenzioni totali, leggo testualmente la posizione b) del comma 1 dell'articolo 22, dice: "esenzione totale per locali e aree delle associazioni che perseguono finalità di assistenza sociale o storico-culturale". In riferimento alla casa di riposo, penso che la casa di riposo rientri in questa esenzione quindi concordo con quello che dice l'Assessore che bisogna essere molto attenti a verificare tutto e non soltanto in parte un regolamento, perché gli articoli sono tanti, leggiamolo bene e non corriamo il rischio di fare come l'altra volta dove di fatto le agevolazioni poi venivano concordate a parte da altri interventi della Giunta. Quindi capisco il significato e il senso della richiesta o di quello che penso voglia fare la minoranza con la presentazione degli emendamenti, però diciamo a questo punto qui ci sono anche delle condizioni che secondo me includono le preoccupazioni che la minoranza ha in questo senso. Io adesso non mi posso mettere a leggere tutto il regolamento, però loro che lo leggono normalmente con grande attenzione forse in questo caso questa versione, questo capitolo gli è sfuggito, non lo so, vedete voi.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi da scrivere? Secondo intervento per il Capogruppo Delpriori.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Sarebbe il primo, prima ho fatto una domanda di tipo tecnico.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Io l'avevo contato come intervento, lo avevo detto pure all'inizio.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo del gruppo di minoranza

Va bene. La Fondazione per la casa di riposo non è un'associazione, non è configurabile in alcun modo come un'associazione e quindi evidentemente non rientra nella fattispecie di quell'articolo. È per questo che noi chiediamo, appunto, che venga messo un articolo magari emendando proprio questo in cui anche la Fondazione casa di riposo venga esclusa dal pagamento della TARI. Noi abbiamo letto a fondo il regolamento ed è per questo che facciamo queste domande, non è che veniamo qua improvvisando. Evidentemente non tutti fanno così. Soprattutto l'Università, che ha una situazione giuridica che è assimilabile a quella delle scuole statali è ricompresa nelle scuole oppure no? E soprattutto, visto che l'Università utilizza degli spazi della Fondazione Mattei, come si configura questo problema? Queste sono le domande che abbiamo posto ed evidentemente sia per l'Università che per la casa di riposo crediamo che sia necessario prevedere l'esenzione totale della TARI. In questo regolamento questi due enti non sono tutelati da questo punto di vista. Abbiamo letto attentamente e abbiamo chiesto appunto, cosa che per adesso non ci avete risposto, quindi io credo che a questo punto visto che ci volete togliere anche il diritto di presentare gli emendamenti dicendo che non si possono fare così a cuor leggero, a questo punto credo proprio che invece presenteremo gli emendamenti, dove vengono specificati che sia l'Università che la Casa di riposo non devono pagare la TARI.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Capogruppo Delpriori, il diritto di presentare l'emendamento non viene assolutamente revocato, quella semmai è una proroga che sarebbe anche tra l'altro assolutamente anticostituzionale, non prevedere che a un Consigliere di minoranza venga dato il diritto di fare l'emendamento, questo non è mai stato detto, semmai l'Assessore Ciccardini, e non faccio l'ambasciatore dell'Assessore Ciccardini, diceva presenterete l'emendamento e non lo voteremo ma fa parte anche questo del *modus* dei Consiglieri che possono decidere o meno se votare un emendamento. La presentazione dell'emendamento, ripeto e chiedo di fare attenzione ancora una volta alle espressioni che vengono riportate, non viene limitato alla minoranza la possibilità di presentare un emendamento in alcun modo e in alcun modo cessa il diritto. Questo è quanto, è una piccola precisazione che mi sono permesso di fare, tutto qua. Se c'è qualche altro intervento da scrivere alla discussione, altrimenti prendo il discorso dell'emendamento e quindi ci fermiamo e attendo la ricezione dell'emendamento stesso e l'apertura della relativa discussione e votazione dell'emendamento. Bene, vedo che non c'è, pertanto chiedo anche al Segretario e al Sindaco se vogliamo fare una piccola sospensione con una Capogruppo di tempo breve, limitato solamente alla presentazione dell'emendamento, pertanto affinché l'emendamento venga presentato e sottoposto ai membri della maggioranza perché non so in che altra maniera potrebbe essere sottoposto alla lettura degli stessi, se non con una breve sospensione.

Quindi sentiamo un attimo il

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

In realtà li emendamenti li avrei anche pronti, magari vengo direttamente dal Presidente senza sospensione. Anche perché la sospensione andrebbe votata, poi bisognerebbe fare l'appello di nuovo, invece così credo che sia più veloce.

VALENTINI ALESSANDRO

Segretario Generale

Va votata e poi c'è l'appello di nuovo, giusto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ma se lo vogliamo fare così per me è anche meglio.

VALENTINI ALESSANDRO

Segretario Generale

Se ci sono gli emendamenti pronti per iscritto li portano alla sede del Presidente.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Se ci sono gli emendamenti per iscritto allora non sospendiamo nulla, semplicemente li portate qua. Io li leggo ad alta voce e quindi per ora sospendiamo la discussione e la riapriamo sugli emendamenti che vengono presentati. Logicamente per correttezza ho specificato. Attendiamo che tutti i Consiglieri si rifacciano presenti. Abbiamo sospeso la discussione, la apriamo sui due emendamenti che sono stati presentati di cui faremo una discussione unica, anche se dovremo votare la discussione unica sempre parlando secondo formalità dell'emendamento, comunque ad ogni modo questo è quanto. Se tacitamente magari facendomi cenno i Consiglieri sono d'accordo nel fare una discussione unica nell'emendamento rinunciando alla possibilità di avere due discussioni me lo fanno presente e non facciamo la votazione, altrimenti facciamo una votazione per la discussione, questo secondo formalità.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Discussione unica, però votazione doppia quindi.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Sì, in quel caso sì. Altrimenti se vogliamo possiamo fare una discussione unica e una votazione unica, a seconda di quello che riteniamo se ce lo diciamo tra Consiglieri come abbiamo fatto per questo momento di allontanamento dal Consiglio, senza che lo stesso fosse sospeso.

VALENTINI ALESSANDRO

Segretario Generale

Se gli emendamenti sono due va fatta una votazione per ogni emendamento e poi una votazione generale sul regolamento e non va votata l'immediata esecutività perché è un regolamento e non è immediatamente eseguibile.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Certo, Segretario, però adesso dicevamo un'altra cosa. Dicevamo eventualmente, visto che gli interventi sono due, di fare una discussione unica. Stavamo ragionando su questo.

VALENTINI ALESSANDRO

Segretario Generale

La votazione avviene separatamente per ogni emendamento e poi c'è una votazione generale per tutto il regolamento, come anche emendato. Non c'è l'immediata

esecutività perché l'articolo 10 TUEL dice che il regolamento entra in vigore il decimo quinto giorno dalla pubblicazione.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Vedo che ci sono tutti, pertanto leggo i due emendamenti di cui si faranno le votazioni separate. Rimaniamo per la discussione unica decisa tra noi Consiglieri, giusto? Datemi un cenno d'assenso. Vedo dei cenni di assenso, perfetto. Pertanto li leggo.

EMENDAMENTO

“Si richiede di inserire all'articolo 18, comma 1, le utenze alla Fondazione Tommaso De Luca per i locali adibiti ai fini sociali e allo svolgimento della stessa, all'articolo 17 inserire Università all'interno dell'elenco”.

Questi sono i due emendamenti che sono stati presentati dal gruppo Per Matelica a nome del Capogruppo Delpriori. Pertanto a questo punto passiamo alla discussione. Ci sono interventi?

VALENTINI ALESSANDRO

Segretario generale

Dobbiamo votare la discussione unica.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Si Segretario, avevamo previsto tra noi Consiglieri di evitare la discussione unica con un cenno di assenso, come abbiamo fatto precedentemente quando non abbiamo la sospensione, quindi è stato fatto in questa maniera. Pertanto ripeto, questa discussione unica aperta secondo quando detto e deciso tra noi Consiglieri. Se non vi sono interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto di questa discussione unica sugli emendamenti. Dichiarazione di voto?

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Dichiarazione di voto perché la discussione l'ho fatta prima. Sugli emendamenti è chiaro che voteremo a favore, anche perché ci sembra necessario andare a coprire un piccolo *vulnus* normativo, chiamiamolo così, del regolamento e cioè prevedere l'esenzione totale per la Casa di riposo immediatamente chiaramente ai locali che la Fondazione Tommaso De Luca utilizza per le attività sociali e non chiaramente per i locali che invece ha a reddito come Palazzo Pifari quando sarà nuovamente agibile. Allo stesso modo mettere in condizioni l'Università di essere effettivamente paritaria sotto tutti i punti di vista alle scuole statali, pur essendo in questo momento ospite, in realtà locataria, di stabili non suoi e quindi anche l'Università non pagare la TARI. Solo questo.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ok. Questa è la dichiarazione di voto del Capogruppo Delpriori. Passiamo alla dichiarazione di voto per il gruppo Matelica Futura, Sauro Falzetti come Capogruppo.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

Noi abbiamo fatto una valutazione alla luce di quello che è stato esposto, però siamo giunti a una conclusione diversa, in questo senso: questo regolamento così come è stato presentato in realtà non è stato modificato nelle voci per le quali viene chiesto questo emendamento, perché di fatto la Casa di riposo per la propria attività e l'Università, comunque, non hanno mai pagato tasse e il Comune sicuramente non ha intenzione di farglielo pagare, per cui noi intendiamo approvare il regolamento così com'è perché, comunque, l'intenzione è di salvaguardare a parte, a prescindere da questo regolamento. Quindi non voteremo a favore di questa modifica, però voteremo a favore del regolamento.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ok, pertanto ritorniamo alla discussione là dove era stata interrotta, se vi sono altri interventi nella discussione, altrimenti passiamo alle controrepliche dell'Assessore Ciccardini. Chiedo scusa, errore mio, passiamo alla votazione dell'emendamento. E' un refuso mio. Adesso lo specifico. Pertanto con il primo emendamento si richiede di inserire all'articolo 18 comma 1, le utenze della Fondazione Tommaso De Luca per i locali adibiti al fine sociale e allo svolgimento delle stesse. Pertanto andiamo alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti: 16 Consiglieri

Voti Favorevoli: 4 (Delpriori, Mosciatti, Rotili, Santini)

Voti Contrari: 12

Voti Astenuti: 0

D E L I B E R A

di non approvare la proposta di emendamento del seguente tenore:" Si chiede di inserire all'art. 18 comma I, le utenze relative alla FONDAZIONE TOMMASO DE LUCA per i locali adibiti al fine sociale e sanitario svolto dalla stessa".

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Pertanto l'emendamento è respinto con voto della maggioranza dei presenti. Passiamo alla lettura del secondo emendamento di cui prima è stata fatta la discussione. Articolo 17, comma 1, inserire l'Università all'interno dell'elenco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti: 16 Consiglieri

Voti Favorevoli: 4 (Delpriori, Mosciatti, Rotili, Santini)

Voti Contrari: 12

Voti Astenuti: 0

D E L I B E R A

di non approvare la proposta di emendamento del seguente tenore:" Art. 17, comma 1: Inserire Università all'interno dell'elenco".

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Pertanto si ritiene che anche il secondo emendamento è respinto dalla maggioranza dei presenti. A questo punto come detto poc'anzi ritorniamo alla discussione del punto là dove si era interrotta, sempre se ci sono interventi ulteriori. Non vedo mani alzate al momento, quindi, pertanto, ritengo conclusa la discussione. Capogruppo, ha terminato gli interventi, non ne ha.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Era già la dichiarazione di voto, stavo avanti, perchè l'ho anticipata.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

E' un pò per tutti, anch'io prima. Allora Ciccardini Giovanni con le contro repliche, prego.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Le controrepliche sono molto semplici, quindi il regolamento che andiamo oggi a modificare riguarda l'adeguamento alla legge 116. Per quanto riguarda le due istituzioni, ho avuto conferma telefonica adesso dall'addetto alla TARI che nulla stanno pagando né la Casa di riposo né l'Università.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Va bene, pertanto passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Capogruppo Delpriori.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Votiamo contrari perché i chiarimenti che avete dato, cioè che il Comune deciderà di non far pagare l'Università e la Casa di riposo in realtà con regolamento così non lo potete fare, non è la Giunta che decide questo, primo. Secondo, voi magari con tutta la buona volontà che non mettiamo in discussione vorrete non far pagare, ma la prossima amministrazione invece ha tutto il carico, diciamo, dell'esattore delle tasse, qualche vostro Assessore, e vorrà farla pagare. Quindi serviva semplicemente per rendere la cosa istituzionale. Avete deciso di non fare così. Noi siamo veramente molto, molto perplessi su questo. Non abbiamo capito che cosa vi ha fatto l'Università (no l'Università sappiamo cosa vi ha fatto). Comunque cosa ha fatto l'Università e cosa ha fatto la Casa di riposo e quindi veramente siamo perplessi e quindi votiamo contrari.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Parola dichiarazione di voto del Capogruppo Falzetti. Prego, Capogruppo.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

Stento a capire il senso dell'affermazione che ho sentito un attimo fa, cosa ci ha fatto l'Università, cosa ci ha fatto la casa di riposo, assolutamente niente e lo dimostra il fatto che nonostante il regolamento che la TARI non la pagano, quindi non è questo il punto. In riferimento al fatto che c'è il regolamento vorrà dire che la prossima Amministrazione se avrà un'opinione diversa per quanto riguarda il regolamento semplicemente lo modificherà come noi lo stiamo modificando adesso approvandolo, mantenendo comunque lo *status* ecc. Comunque ribadisco, ma è solo una considerazione: se quest'aspetto voleva essere preso in considerazione, probabilmente lo avreste fatto nell'Amministrazione precedente. Evidentemente anche in quel caso vi era forse sfuggito, ma comunque di fatto né l'Università né la Casa di riposo hanno pagato la TARI. Invece noi votiamo favorevolmente mantenendo lo status attuale. Tutto qui.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Pertanto passiamo alla votazione, considerando che gli emendamenti sono stati respinti e votiamo il punto così come presentato in proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti: 16 Consiglieri

Voti Favorevoli: 12

Voti Contrari: 4 (Delpriori, Mosciatti, Rotili, Santini)

Voti Astenuti: 0

D E L I B E R A

di approvare la proposta di deliberazione come sopra riportata, quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE

Il Presidente

f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

f.to TURCHI FRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA`

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 1479.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- 1) che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 04-09-2021 al 19-09-2021 divenuta esecutiva il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 20-09-21

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO**